



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 744

Problematiche distribuzione vaccini medici di medicina generale

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 17/05/2021

Presentata in data 17/05/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Problematiche distribuzione vaccini medici di medicina generale;*

Premesso che

- la campagna vaccinale è nel pieno del suo svolgimento e rappresenta un lungo e complesso percorso fondamentale per superare l'emergenza sanitaria ed economica che si è innescata di conseguenza;

alla data del 15 maggio 2021 in Piemonte erano state somministrate 1.978.551 dosi pari all'87,7% di quelle consegnate;

- secondo le disposizioni del Commissario straordinario, generale Figliuolo, da lunedì 17 maggio è possibile procedere con le vaccinazioni degli over 40;
- in Piemonte le preadesioni per questa fascia d'età partiranno da lunedì 17 maggio, per coloro che hanno tra i 45-49 anni, e da venerdì 21 maggio, per coloro che hanno tra i 40-44 anni;
- il generale Figliuolo ha dichiarato che Giugno sarà un mese decisivo durante il quale l'obiettivo sarà quello di raggiungere la somministrazione di un milione di dosi di vaccino al giorno grazie a un maggiore coinvolgimento di medici di medicina generale e farmacie e al coinvolgimento delle aziende;
- il Presidente Cirio ha dichiarato agli organi di stampa "Il nostro sistema è in grado in questo momento di garantire 70-80 mila vaccinazioni al giorno, grazie ai medici di

base, le farmacie e le aziende con la garanzia di almeno un milione di dosi al mese, entro l'estate mettiamo in sicurezza il Piemonte”;

- tale garanzia di approvvigionamento sarebbe stata assicurata dal generale Figliuolo per i prossimi mesi di giugno e luglio;

Preso Atto che

- il buon andamento della campagna vaccinale dipende anche dal coinvolgimento dei medici di medicina generale;
- nonostante il protocollo firmato in data 19 gennaio 2021 con i sindacati di categoria (Fimmg, Snami, Smi e Intesa sindacale) alla presenza del presidente Alberto Cirio e dell'assessore Luigi Genesio Icardi, solamente 900 medici di medicina generale sui 3000 operanti sul territorio regionale, hanno aderito alla campagna;
- si registra, inoltre, un calo delle adesioni tra i MMG. Nel report consegnato il 13 maggio ai consiglieri regionali il numero dei medici vaccinatori risulta, infatti, in costante diminuzione: erano 1.012 il 26 aprile, 985 il 5 maggio, 962 il 13 maggio;

Ritenuto che

- nonostante le performance vaccinali del sistema sanitario regionale siano buone e il numero di somministrazioni in media con le altre regioni italiane, in Piemonte esistono molti aspetti ampiamente migliorabili;
- in particolare le criticità principali sono:
 - l'impossibilità in questi primi mesi di ricevere una data al momento della prenotazione del vaccino, diversamente da quanto accade da altre regioni italiane quali Lombardia, Sicilia, Toscana, Lazio, Calabria e Abruzzo,
 - l'impossibilità di poter scegliere il luogo tra gli hub disponibili per l'inoculazione,
 - la creazione di un vero e proprio "doppio binario" tra i cittadini in carico a medici vaccinatori e cittadini in carico alle ASL;

Rilevato che

- già dallo scorso mese di aprile Aifa raccomandare l'uso preferenziale del vaccino AstraZeneca per gli ultrasessantenni a seguito degli effetti collaterali rilevati a seguito delle prime dosi somministrate;
- stiamo entrando in una fase in cui saranno vaccinate le persone più giovani;
- l'UE ha comunque annunciato che non rinnoverà i contratti con AstraZeneca;
- in questi primi mesi i MMG che hanno deciso di vaccinare nei propri studi hanno potuto somministrare AstraZeneca e J&J;
- da diversi territori emergono criticità sulla distribuzione dei vaccini ai MMG che non ricevono le dosi necessarie alla vaccinazione degli assistiti;
- questa situazione ha portato diversi medici di medicina generale che prima avevano aderito alla campagna vaccinale a ritirarsi dalla stessa;
- questa situazione, inoltre, sta mettendo in crisi anche molti sindaci che dopo essersi adoperati per chiedere ai MMG di aderire alla campagna devono giustificare di fronte ai cittadini l'assenza delle dosi a disposizione dei medici;

Ritenuto altresì che

- occorra fare in modo che i MMG possano somministrare anche i vaccini Pfizer e Moderna nei propri laboratori;
- essi siano messi nella condizione di ricevere le dosi necessarie, a maggior ragione se si vuole raggiungere l'obiettivo dichiarato alla stampa dal Presidente Cirio sabato 15 maggio, di voler vaccinare tutti entro l'estate;
- si debba arrivare a un sistema uniforme di prenotazione che preveda la condivisione delle agende con l'ASL di riferimento e collegato alla piattaforma "ilpiemontetivaccina.it" ;

INTERROGA

l'assessore competente

per sapere:

come la regione intenda superare le criticità legate alla campagna vaccinale nella prossima fase con particolare attenzione alla distribuzione dei vaccini ai Medici di Medicina Generale e alla condivisione delle agende al fine di consentire a tutti i cittadini di ricevere un appuntamento al momento della prenotazione del vaccino.

Torino, 17/05/21